REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ALLEGATO 1

CAPITOLATO TECNICO

Servizio di supporto tecnico per l'elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

Procedura Sotto Soglia Comunitaria tramite Sardegna CAT

CUP - E29D18000290003

CIG 816948691C

Sommario

Art. 1 - OGGETTO 3

Art. 2 - CONTESTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE 3

Art. 3 - IMPORTO A BASE DI GARA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO 6

Art. 4 - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL SERVIZIO 14

Art. 5 - COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO 16

Art. 6 - TERMINE DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO 18

Art. 1 - OGGETTO

Il servizio consiste nel supporto tecnico per l'elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile in attuazione del progetto elaborato dalla Regione Sardegna e oggetto dell'Accordo ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 27/11/2018.

Il servizio richiesto dovrà essere erogato a favore del Servizio Sostenibilità Ambientale e Sistemi Informativi (S.A.S.I.) della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna, che ha in capo la responsabilità del coordinamento delle attività finalizzate alla redazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

Art. 2 - CONTESTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

La SRSvS intende dare attuazione, a livello regionale, alla Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile 2030 (https://www.unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf) elaborata dalle Nazioni Unite e sottoscritta nel 2015 da 193 Paesi. Nell'Agenda vengono individuati 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* - SDGs) e 169 traguardi (target) che riguardano tutte le dimensioni della vita umana e del pianeta, alla cui realizzazione, entro il 2030, sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali. Il documento sottoscritto sottolinea che l'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

L'Italia ha elaborato la propria Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) - approvata da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il 22/12/2017, (http://www.regioni.it/news/2018/05/16/delibera-cipe-22-12-2017-approvazione-strategia-nazionale-per-lo-sviluppo-sostenibile-561503/) pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018 - nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile entro il 2030. Inoltre, l'art. 34 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, prevede che le regioni, senza oneri aggiuntivi a carico dei bilanci regionali, debbano dotarsi di una complessiva Strategia di Sviluppo Sostenibile. A tal fine e per supportare le regioni nella realizzazione delle rispettive Strategie Regionali, il Ministero dell'Ambiente ha stanziato specifiche risorse finanziarie. La Regione Sardegna, partecipando al relativo avviso pubblico, ha ottenuto un finanziamento di 210.000 euro per il progetto "Verso

la SRSvS Sardegna" (si veda l'allegato 2 - Quadro sinottico progetto e *governance*) da realizzare entro marzo 2021.

L'elaborazione della Strategia deve seguire l'approccio dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale che richiede di passare da un approccio di governo settoriale ad un approccio di governo integrato che parta dall'analisi delle dinamiche e dei problemi dei territori/comunità nella loro complessità.

Alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile è richiesto di introdurre nuove modalità per costruire, orientare e definire le politiche e le azioni della Regione al fine di "assicurare la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione"[1]. La Strategia deve definire la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere, assicurando l'unitarietà dell'attività di pianificazione.

Ciò presuppone un nuovo approccio conoscitivo e di intervento.

Per integrare le politiche è necessario individuare nuove modalità di lavoro partendo dall'interruzione delle logiche settoriali che ostacolano tale integrazione, riconoscendo e facendo emergere ciò che già è presente e "virtuoso" in chiave di sostenibilità; attivando e promuovendo processi di apprendimento tra gli attori territoriali (enti pubblici e società civile) per costruire in modo condiviso nuovi contenuti e valori di riferimento. Fondamentale è infine lo sforzo richiesto da parte delle organizzazioni di investire nel cambiamento: pertanto le Regioni devono impegnarsi a stimolare nei soggetti "esterni" la motivazione a farsi parte attiva nella costruzione e attuazione della Strategia.

La Strategia sarà efficace se i suoi contenuti saranno adattati alle scale territoriali opportune, dandone attuazione negli strumenti di pianificazione territoriale.

Infine, è fondamentale che i contenuti della Strategia diventino elementi di riferimento nei processi valutativi e procedurali nonché negli strumenti di indirizzo dell'Amministrazione (esempio: il Piano Regionale di Sviluppo, la Valutazione Ambientale Strategica, il Documento di Economia e Finanza Regionale, etc.).

La Strategia dovrà puntare a favorire una società inclusiva, equa e solidale contro ogni discriminazione, sfruttamento, lavoro sommerso, favorendo misure che promuovano la parità di genere, le pari opportunità ed il rispetto della diversità etnica e religiosa. L'approccio della Agenda 2030 stimola a puntare l'attenzione sulla formazione e facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro per uomini e donne e la lotta alla povertà, con

[1] Art.34 del d.lgs. n.152 del 2006

particolare attenzione nei confronti dei soggetti maggiormente vulnerabili: giovani, immigrati e persone con disabilità, promuovendo un lavoro stabile e dignitoso.

Inoltre, dati gli scenari sugli effetti dei cambiamenti climatici nella nostra regione e le analisi di rischio e vulnerabilità agli impatti associati, potenzialmente in grado di influire in maniera rilevante sulla qualità della vita, cosi come riportati dalla Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 6/50 del 5 febbraio 2019[2], diventa necessario rivedere le strategie regionali al fine di ridurre i rischi e adattarsi agli impatti trainando un cambiamento multisettoriale sia in termini di approccio che di risultato. La necessità di considerare l'adattamento ai cambiamenti climatici dovrà permeare l'intero processo di definizione della SRSvS.

Con la Deliberazione n. 64/23 del 28.12.2018 (http://delibere.regione.sardegna.it/protected/44763/0/def/ref/DBR44496/) la Giunta Regionale ha indicato gli indirizzi per l'elaborazione della SRSvS nella Regione Sardegna, sia in termini di *governance* che di contenuto. La gestione del processo di costruzione e di implementazione della Strategia è affidata a una Cabina di Regia Istituzionale che si compone di un Gruppo di Lavoro Interassessoriale (che a sua volta lavora attraverso gruppi di Lavoro Tematici) e da Tavoli Territoriali per il coinvolgimento delle istituzioni locali. La Cabina di Regia si avvale del supporto del Comitato Scientifico e di una apposita Assistenza Tecnica (individuata attraverso la presente gara).

La Cabina di Regia rappresenta la struttura unica regionale di coordinamento interassessoriale chiamata a elaborare la Strategia Regionale per il raggiungimento degli obiettivi trasversali dell'Agenda 2030 e, della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, unendo le competenze distribuite tra i molteplici soggetti regionali. La Cabina di Regia è presieduta dal Presidente della Regione, che ha delegato l'attività di coordinamento all'Assessore della Difesa dell'Ambiente.

Il Gruppo di Lavoro Interassessoriale è coordinato dalla Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ed è formalmente costituito dai referenti delegati da ciascuna Direzione Generale degli Assessorati regionali, di Enti e Agenzie del Sistema Regione e Società *in house*, ciascuna per le proprie specifiche competenze, dagli stessi individuati, con un ruolo di presidio settoriale sulle tematiche afferenti all'Agenda 2030 e sulle dimensioni chiave della sostenibilità.

La definizione della Strategia avverrà attraverso il coinvolgimento della società civile e a tal fine verrà costituito un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile quale spazio di informazione, ascolto, confronto e

[2] http://delibere.regione.sardegna.it/protected/45522/0/def/ref/DBR45368/

consultazione che si avvarrà di momenti di incontro, gestiti con metodologie partecipative, al fine di garantire il dialogo e lo scambio con tutte le parti sociali interessate.

La Cabina di Regia Istituzionale (CdR) raccoglie, armonizza, coordina e trasforma in proposte le diverse iniziative, criticità e suggerimenti espressi dai Gruppi di Lavoro Tematici e dai momenti di confronto e consultazione territoriale (Tavoli Territoriali, Forum).

Il Gruppo di Lavoro Interassessoriale, divenuto operativo a maggio 2019, sta già lavorando alla definizione di una Mappa di Posizionamento delle azioni e politiche regionali rispetto alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e sta iniziando a organizzarsi in gruppi di lavoro tematici al fine di approfondire alcuni temi prioritari.

La Cabina di Regia si sta raccordando con la Cabina di Regia della Programmazione Unitaria al fine della integrazione dell'approccio della Agenda 2030 nella nuova programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) 2021-2027 delle risorse comunitarie, nazionali e regionali.

Il Ministero dell'Ambiente ha recentemente attivato il Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e realizzato una serie di iniziative di supporto alle Regioni delle quali è opportuno tener conto nell'espletamento del servizio di assistenza tecnica richiesto con il presente documento di gara, al fine di realizzare le opportune sinergie (es. il progetto CreiamoPA, il finanziamento rivolto alle città Metropolitane, a Fondazioni e a Enti di ricerca, nonché un ulteriore avviso pubblico rivolto alle attività regionali).

Art. 3 - IMPORTO A BASE DI GARA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'importo a base di gara è di € 139.775,41 + IVA 22% per un totale complessivo di Euro 170.526,00. IVA inclusa.

Come previsto nel progetto finanziato dal MATTM l'importo complessivo (IVA inclusa) è suddiviso nelle seguenti azioni:

A. Supporto alla gestione della governance della Strategia Regionale;

B. Supporto per il coinvolgimento della società civile: Forum e Comunicazione;

C. Supporto per l'elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo.

A. Supporto alla gestione della governance della Strategia Regionale

L'attività richiesta consiste nel supporto tecnico al Servizio SASI incaricato del coordinamento delle attività della Cabina di Regia, nella gestione dei processi organizzativi strategici, nella gestione della *governance* multilivello e *multistakeholder* e nella finalizzazione del processo con la redazione del documento "Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile" garantendo l'applicazione dell'approccio della Agenda 2030.

Tenendo conto che la redazione della SRSvS avviene attraverso l'integrazione dei contributi dei gruppi di lavoro multidisciplinari, sia tematici che territoriali, è richiesto un supporto esperto per l'organizzazione, la gestione e la facilitazione dei processi di lavoro finalizzati alla redazione della SRSvS.

In particolare è richiesto un supporto all'attività di coordinamento dell'intero processo (posto in capo alla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente) con riferimento al fattivo coinvolgimento tecnico e politico degli Assessorati regionali e delle agenzie ed enti regionali, del Comitato tecnico scientifico (in via di costituzione) e dei gruppi di lavoro. Inoltre è richiesto un supporto per l'integrazione dell'approccio dell'Agenda 2030 nella nuova programmazione dei fondi 2021-2027 delle risorse comunitarie, nazionali e regionali anche attraverso il raccordo con la Cabina di Regia della Programmazione Unitaria.

L'attività si esplicherà attraverso un accompagnamento *on the job* e prevedrà momenti di lavoro in *back office* e organizzazione di incontri di informazione o tecnici con i diversi attori interessati e con la Giunta e il Consiglio regionale. In particolare, è richiesto il supporto tecnico nell'ambito dei sottogruppi di Lavoro Tematici del Gruppo di Lavoro Interassessoriale, con incontri mensili.

È richiesto inoltre il supporto per l'organizzazione e gestione dei Tavoli Territoriali, attraverso i quali si intendono coinvolgere i Comuni, la Città Metropolitana di Cagliari, la Rete metropolitana di Sassari, le province, le unioni dei comuni e le comunità montane, oltre che l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI Sardegna), l'Unione delle Province d'Italia (UPI) e il Consiglio Autonomie Locali (CAL), i Centri per l'Impiego, il sistema dei Parchi Nazionali e Regionali, le Aree Marine Protette, le istituzioni locali titolari di Centri Di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (C.E.A.S.).

Considerando la presenza di 4 amministrazioni provinciali, si richiede l'organizzazione di un totale di 8 incontri: 2 incontri per ciascun ambito territoriale provinciale, di cui 4 di presentazione e avvio e 4 partecipati. La Città Metropolitana di Cagliari, poiché attiverà a breve il processo per la redazione della propria Strategia di Sviluppo Sostenibile, sarà coinvolta nell'ambito degli incontri della Provincia Sud Sardegna. Il servizio richiesto di organizzazione di 8 incontri comprende la mappatura degli *stakeholder*, l'individuazione degli *stakeholder* da invitare, la gestione tecnica dell'incontro in supporto al personale del servizio SASI, nonché l'elaborazione dei documenti nella loro versione finale e tenendo conto del risultato degli incontri.

Risultati attesi:

A.1 Linee guida della *governance* della Cabina di Regia, progettazione e descrizione metodologica delle attività

A.2 Mappatura degli *stakeholder* del comparto regionale e degli Enti Locali

A.3 Organizzazione, supporto e facilitazione delle attività nell'ambito degli organi della Cabina di Regia

A.4 Documento di avvio del Tavolo Territoriale e dei Gruppi di Lavoro Territoriali

A.5 Report delle attività realizzate nell'ambito degli organi della Cabina di Regia

A.6 Report sulle proposte emerse per la SRSvS nell'ambito degli organi della Cabina di Regia

B. Supporto per il coinvolgimento della società civile

Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

Il servizio richiesto consiste nel supporto per l'avvio e gestione del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Sardegna. Il Forum è inteso come uno spazio di informazione, ascolto, confronto e consultazione per la definizione della visione strategica e degli obiettivi a livello regionale, nonché per la loro attuazione e monitoraggio, garantendo il dialogo e lo scambio con tutte le parti sociali interessate.

Alla ditta viene richiesto di definire le Linee guida metodologiche per la gestione del Forum e realizzare le singole attività, che comprendono: la mappatura e analisi degli *stakeholder*, la Carta dei Valori del Forum, le modalità organizzative degli incontri, (ovvero il numero di incontri, la gestione degli inviti, la durata, la frequenza, le metodologie di facilitazione che si intendono utilizzare, la sceneggiatura e i risultati attesi), il report dei singoli incontri, la sistematizzazione dei contributi del Forum per la stesura della SRSvS.

Le metodologie partecipative individuate dovranno garantire il fattivo coinvolgimento del mondo della ricerca, della conoscenza e della società civile, includendo le realtà associative, economiche, ambientali, culturali e sociali, i cittadini nonché le istituzioni locali attraverso il Tavolo Territoriale. Dovrà essere privilegiato un approccio capace di attivare e promuovere il processo di apprendimento tra gli attori territoriali (enti pubblici e società civile) per costruire in modo condiviso nuovi contenuti e valori di riferimento e per far crescere nei soggetti "esterni" la motivazione a farsi parte attiva nella costruzione e attuazione della Strategia.

Il Forum potrà avvalersi della piattaforma online Sardegna Partecipa per stimolare ed accogliere i contributi

della società civile e del portale Sardegna Ambiente per dare visibilità alle attività del Forum.

Inoltre il Forum regionale creerà le sinergie con il Forum nazionale recentemente avviato da parte del MATTM.

Alla ditta è richiesta la realizzazione dell'evento di avvio del Forum regionale e di almeno 3 laboratori da realizzarsi nel territorio regionale. Il servizio richiesto comprende l'organizzazione e gestione degli incontri in supporto al personale del servizio SASI, nonché l'elaborazione dei documenti nella loro versione finale (tenendo conto del risultato degli incontri) e il supporto alla comunicazione pre e post evento. L'evento di lancio del Forum dovrà prevedere il coinvolgimento di almeno 200 persone, una speciale cura degli aspetti di comunicazione e includere un momento conviviale (pausa caffè o aperitivo) con le seguenti caratteristiche minime: pasticceria *mignon* varia, pizzette, caffè, tè, latte e succo di frutta oppure pane, salumi, formaggi, vino e acqua. Tutti i prodotti dovranno seguire avere caratteristiche ecologiche, come meglio specificato nell'art. Art. 4 - Sostenibilità ambientale del servizio.

Risultati attesi:

B.1 Documento metodologico sul funzionamento del Forum (modalità organizzative e metodologiche degli incontri) e Carta dei Valori del Forum

B.2 Mappatura e analisi degli *stakeholder*

B.3 Mappatura georeferenziata dei nodi territoriali del Forum

B.4 Organizzazione e realizzazione dell'evento di avvio del Forum regionale (con il relativo catering) e di almeno 3 laboratori da realizzarsi nel territorio regionale

B.5 Report sugli incontri del Forum

Comunicazione

Le attività di coinvolgimento della società civile dovranno essere supportate da una campagna di comunicazione dedicata che avrà l'obiettivo di diffondere l'approccio dell'Agenda 2030 e della SNSvS e di coinvolgere la società civile nel processo di redazione della SRSvS attraverso il Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Sardegna. Per veicolare le informazioni si potrà fare riferimento anche ai Centri di Educazione all'ambiente e alla sostenibilità (C.E.A.S.) e alle scuole.

Alla ditta viene richiesto di realizzare un Piano di Comunicazione con relativo sistema di monitoraggio che

individui gli strumenti più idonei finalizzati al coinvolgimento della società civile, tramite una Campagna di comunicazione *online* (includendo siti web ed un profilo specifico sui social media: Facebook, Instagram e Twitter) ed *offline* (realizzazione di materiale multimediale su supporto digitale come *film, short, jingle*, e materiale informativo su supporto fisico come *reportage*, pubblicazioni*, roll-up*, *brochure*, cartoline, *gadget*). Il Piano dovrà essere impostato per un arco temporale di 2 anni: per la realizzazione delle azioni previste si farà riferimento anche a risorse finanziarie ulteriori rispetto a quelle della presente procedura di gara.

Il Piano di Comunicazione dovrà comprendere i seguenti elementi minimi:

- ✓ analisi del contesto relativamente al *target* da coinvolgere (popolazione di riferimento, numero di enti, tessuto imprenditoriale, scuole, enti di ricerca, etc.);
- ✓ definizione dei target (gruppi obiettivo);
- ✓ definizione del progetto esecutivo delle attività di pubblicizzazione in conformità a quanto previsto nell'offerta tecnica, alla luce di quanto emerso dall'analisi del contesto;
- ✓ definizione di dettaglio del programma degli eventi del Forum in base all'analisi di contesto ed alla definizione dei target. Tutte le azioni/eventi/laboratori dovranno essere specificati in linea con i temi dell'iniziativa e nel rispetto dei principi di sostenibilità come di seguito esplicitati. Per ciascun evento dovrà essere esplicitato un responsabile ed il personale impegnato con le relative responsabilità;
- ✓ organizzazione di un Ufficio Stampa con indicazione delle risorse umane coinvolte;
  - definizione di logo e un'immagine coordinata. La realizzazione del logo definitivo e dell'immagine coordinata del servizio verrà utilizzata in tutte le comunicazioni, nei materiali informativi e nei *gadget* insieme a quelli ufficiali della RAS. Il logo dovrà essere fornito, con le relative linee guida, in formato PDF vettoriale, nelle versione monocromatica in positivo e negativo (nero e bianco) e a colori Pantone;
- ✓ fornitura dell'immagine coordinata declinata in *template* in formato *word* e *power point* ad uso del committente e degli enti locali per la realizzazione di eventi correlati alla SRSvS;
- ✓ scelta dei canali comunicativi da utilizzare prima, durante e dopo gli eventi e dei relativi indicatori di monitoraggio;
- ✓ progettazione e fornitura 1000 bicchieri ecologici personalizzati, non monouso, da usare durante gli incontri del Forum (o altri *gadget* di pari funzionalità individuati nel Piano di Comunicazione).
- ✓ produzione dei materiali informativi finalizzati all'avvio del Forum previsti nel Piano di Comunicazione:
  - progettazione, elaborazione dei contenuti, studio del layout grafico, realizzazione, stampa e diffusione dei *roll-up* e di minimo n. 3000 copie di materiale divulgativo/informativo, tipo *brochure* in formato cartaceo;

- ideazione, progettazione, produzione e post-produzione di materiale audio-video con consegna su supporti digitali per la promozione e la diffusione delle tematiche relative alla SRSvS;
- impostazione e gestione del Forum *online,* attraverso la piattaforma regionale "Sardegna Partecipa";
- apertura e gestione degli *account social* come ad esempio *Facebook*, *Instagram* e *Twitter,* come individuati nel Piano di Comunicazione.

Gli strumenti di comunicazione dovranno seguire le indicazioni grafiche indicate dalla piattaforma delle Nazioni Unite dedicata all'Agenda 2030.

La creazione dei materiali informativi avverrà di concerto con la stazione appaltante. I materiali, prima della stampa, utilizzo o pubblicazione, verranno sottoposti all'approvazione da parte della stazione appaltante e, una volta approvati, saranno di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna. Tutti gli elaborati previsti, compresi foto e video e la documentazione relativa all'appalto dovranno essere forniti anche su supporto informatico sotto forma di file modificabili e non protetti. Dovranno altresì essere forniti i medesimi elaborati in formato PDF, nelle due versioni ottimizzate per la stampa e per la pubblicazione su web (quest'ultima versione dovrà essere realizzata nel rispetto della vigente normativa sull'accessibilità dei documenti pubblicati sui siti web delle Pubbliche Amministrazioni). Di tutti i materiali informativi relativi al progetto dovranno essere forniti i file sorgente e file in formato grafico vettoriale ad alta risoluzione (*Adobe Illustrator, InDesign, Photoshop* o equivalente), completi di immagini ed ogni altro file relativo, inclusi i font. Eventuali file audio dovranno essere trasmessi in formato WAV o equivalente su supporto elettronico tipo usb flash e per quanto riguarda i video si chiede di rendere disponibile il *footage*.

La realizzazione di ogni aspetto del servizio inerente l'oggetto dell'appalto, inclusa l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni, è a totale carico della ditta, salvo diversa indicazione della stazione appaltante.

Risultati attesti:

B.6 Report sulle proposte emerse dal Forum

B.7 Piano di comunicazione con individuazione del target e degli strumenti di comunicazione online e offline

B.8 Immagine coordinata con relativo manuale di utilizzo e declinazione in specifici *template*

B.9 Campagna di comunicazione e relativo sviluppo, produzione dei materiali informativi previsti nel Piano di Comunicazione e finalizzati all'avvio del Forum, inclusa la progettazione e fornitura di 3 roll-up, 3000 brochure e 1000 bicchieri ecologici non monouso da usare durante gli incontri del Forum (o altri *gadget* di pari funzionalità individuati nel piano di comunicazione).

C. Supporto per l'elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

Per la redazione della SRSvS è attualmente operativo il Gruppo di Lavoro interassessoriale (in attuazione della DGR n. 64/23 del 28.12.2018) che ha realizzato la raccolta delle informazioni sulle politiche regionali, ivi incluso il contributo dei Programmi Operativi Regionali e del Fondo per lo Sviluppo e Coesione e la loro classificazione nell'ottica dei 5 pilastri (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership) della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Il lavoro ha permesso di addivenire a una prima rappresentazione delle politiche regionali rispetto alla SNSvS e costituisce il quadro di riferimento per l'elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile nonché la base di partenza dei Gruppi di Lavoro Tematici attualmente in corso di attivazione.

Alla ditta è richiesto il supporto tecnico per la realizzazione di una Mappa di Posizionamento della Regione Sardegna che elabori i dati raccolti dal Gruppo di Lavoro Interassessoriale e li integri con le appropriate informazioni statistiche, a partire dai dati del "Rapporto SDGs2019 – informazioni statistiche per l'agenda 2030 in Italia" (ISTAT 2019), dai dati degli indicatori selezionali per la SNSvS (MATTM) e da ulteriori dati che si riterrà opportuno utilizzare al fine di una adeguata rappresentazione del contesto regionale. La Mappa di Posizionamento dovrà costituire uno strumento comunicativo, fruibile e capace di guidare le attività dei Gruppi di Lavoro Tematici, Territoriali e del Forum.

Inoltre è richiesta una analisi del contributo al perseguimento degli SDGs da parte di alcune regioni dei 193 Paesi che hanno sottoscritto l'Agenda 2030 così da evidenziare eventuali buone pratiche e percorsi virtuosi da cui apprendere. Si richiede un campione di almeno 5 regioni di cui almeno 3 situate in contesto non nazionale.

Per quanto attiene l'assistenza tecnica per la elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, la ditta dovrà supportare i Gruppi di Lavoro Tematici e Territoriali per l'elaborazione del quadro generale degli obiettivi e delle priorità regionali nonché per individuare le azioni strumentali al raggiungimento degli obiettivi. Il supporto richiesto dovrà garantire la costante applicazione dell'approccio della Agenda 2030 e una adeguata considerazione delle ricadute dirette e indirette, positive e negative sulle tre sfere della sostenibilità e delle relative interrelazioni: economia, ambiente e società. Inoltre è richiesto un supporto per spezzare le logiche settoriali che caratterizzano l'ordinaria azione amministrativa pubblica e far emergere il terreno comune in cui attivare progettualità nuove sia sul fronte pubblico che in termini di progettualità comune pubblico-privata.

In linea con le attività nell'azione "A. Supporto alla gestione della governance della Strategia Regionale", è richiesto un supporto nella organizzazione e gestione delle attività dei Gruppi di Lavoro di cui si compone la

Cabina di Regia, finalizzato alla raccolta e sistematizzazione dei contributi per la strutturazione dei contenuti del documento SRSvS. In particolare nella sezione più operativa della SRSvS, si richiede un supporto per la individuazione delle azioni, del fabbisogno di risorse necessario per attuarle (attingendo anche dai fondi SIE e quindi integrando la SRSvS con gli strumenti della programmazione unitaria 2021-2027), degli indicatori di monitoraggio e della *governance* per l'attuazione.

Il processo tecnico di stesura della SRSvS dovrà accompagnare il processo politico di integrazione dell'approccio della SRSvS nei documenti di indirizzo strategici regionali e in particolare nel Piano Regionale di Sviluppo, nei Documenti Economici Finanziari Regionali e nel Programma Nazionale di Riforma (PNR) al fine di assicurare la piena rispondenza dell'annuale contributo regionale al PNR rispetto agli orientamenti della SRSvS. Alla Assistenza Tecnica è richiesto un supporto per facilitare questa integrazione secondo tempi e modalità che saranno definite in corso d'opera.

Stimolando un continuo rapporto di scambio e collaborazione tra la Cabina di Regia della SRSvS e la Cabina di Regia della Programmazione unitaria, l'assistenza Tecnica si dovrà adoperare per l'integrazione degli SDGs nel processo di redazione dei documenti programmatici per il ciclo di programmazione 2021-2027.

Per quanto riguarda il monitoraggio della SRSvS, dovranno essere individuati gli indicatori per il monitoraggio dell'attuazione della Strategia. Nella definizione del sistema di monitoraggio, dovranno essere considerate le modalità di integrazione e l'interoperabilità tra il sistema degli indicatori della SRSvS, con gli strumenti informativi territoriali di cui la Regione è dotata, quali ad esempio il SIRA (Sistema informativo regionale ambientale) e lo SMEC (Sistema di Monitoraggio e Controllo del PO FESR e PAC Sardegna) ed il SIL Sardegna (Sistema di Monitoraggio e controllo del PO FSE e delle Politiche del Lavoro) per quanto riguarda il monitoraggio e controllo della spesa dei fondi Strutturali e di investimento Europei.

Si precisa inoltre che è operativo un gruppo di lavoro coordinato dal Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare che sta elaborando gli indicatori della SNSvS al quale è opportuno coordinarsi nella individuazione degli indicatori di monitoraggio per la Strategia Regionale.

Il sistema di monitoraggio dovrà permettere di elaborare un rapporto annuale della SRSvS da rendere disponibile - anche in forma non tecnica - attraverso il sito internet istituzionale della Regione Sardegna dedicato alla SRSvS.

Risultati attesi:

C1 Mappa di Posizionamento della Regione Sardegna (elaborazione dei dati raccolti nell'ambito del Gruppo di Lavoro Interassessoriale) e buone pratiche sviluppate nel territorio

C 2 Report statistico della Sardegna rispetto ai 17 Goal dell'Agenda 2030 ed agli obiettivi della SNSvS

(elaborazione e rappresentazione delle serie storiche e trend degli indicatori da fonti secondarie)

C.3 Analisi del contributo al perseguimento degli SDGs da parte di almeno 5 regioni di cui almeno 3 situate in contesto non nazionale.

C.4 Mappa di corrispondenza SDGs-SNSvS-Obiettivi Strategici della politica di coesione 2021-2027

C.5 Scala delle priorità e scelta degli ambiti di intervento

C.6 Quadro Logico della SRSvS

C.7 Indirizzi per l'integrazione e proposta di contributo dei fondi SIE 2021-2017 agli SDGs

C.8 Supporto alla stesura del documento finale della Strategia Regionale con il Sistema degli obiettivi regionali e delle azioni prioritarie

C.9 Sistema di monitoraggio

C.10 Indicazioni per l'impostazione del DEFR annuale

C.11 Linee guida operative per il raccordo tra la CdR della SRSvS e la Cabina di regia della programmazione unitaria

C.12 Indirizzi per l'integrazione dell'approccio della SRSvS nei documenti strategici regionali e in particolare nel Piano Regionale di Sviluppo, nei Documenti Economici Finanziari Regionali e nel Programma Nazionale di Riforma (PNR).

Art. 4 - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL SERVIZIO

La ditta, nell'esecuzione del servizio, dovrà intraprendere tutte le iniziative e gli accorgimenti necessari alla minimizzazione degli impatti ambientali delle varie fasi attuative. A tal fine dovrà predisporre la "Politica di sostenibilità ambientale del servizio": un documento contenente l'analisi dei principali impatti ambientali prodotti, l'esplicitazione degli obiettivi per la loro riduzione e delle azioni che intende adottare per raggiungerli.

Il documento dovrà essere adeguatamente diffuso in fase di avvio del servizio. Inoltre, durante la realizzazione delle attività si dovranno informare e coinvolgere attivamente tutti i partecipanti per perseguire la realizzazione degli obiettivi di minimizzazione ambientale.

Data la specifica vocazione del servizio oggetto dell'appalto, fatte salve diverse e più stringenti indicazioni specifiche, l'offerta tecnica dovrà esplicitare i criteri ambientali che si intendono utilizzare per scegliere il

prodotto/servizio con la migliore *performance* ambientale.

In fase di esecuzione verranno effettuati gli opportuni controlli.

I risultati conseguiti in attuazione della "Politica di sostenibilità ambientale del servizio" verranno successivamente raccolti e valorizzati nella relazione conclusiva del servizio oggetto dell'appalto.

La realizzazione delle attività dovrà essere realizzata seguendo le seguenti specifiche tecniche.

Informazione e sensibilizzazione. I partecipanti alle varie iniziative devono essere informati e coinvolti nel rispetto dei principi di sostenibilità intrapresi e invitati a contribuire a minimizzare gli impatti ambientali.

Mobilità sostenibile. L'offerente deve promuovere la mobilità sostenibile dei propri dipendenti e degli invitati agli eventi, anche fornendo materiale informativo che permetta ai visitatori di conoscere i possibili percorsi ciclabili e pedonali presenti sul territorio.

Materiale stampato e promozionale. Per la realizzazione del materiale e della documentazione a supporto degli eventi è opportuno perseguire la minimizzazione dei rifiuti e il risparmio delle risorse. Nello specifico:

- il materiale promozionale e la conferma di partecipazione alle attività dovranno essere inviati preferibilmente per via elettronica;
- tutti i report delle attività e i documenti destinati ai partecipanti dovranno essere resi disponibili per la pubblicazione sul web e inviati agli interessati via posta elettronica o forniti su pen drive o su supporto ottico;
- nel caso in cui sia necessario stampare il materiale, questo dovrà essere preferibilmente stampato in modalità fronte/retro.

Tutti i materiali cartacei dovranno essere realizzati in carta riciclata o in carta vergine nel rispetto delle specifiche di base previste dai "*Criteri ambientali minimi per l'acquisto di carta per copia e carta grafica – aggiornamento 2013*", ex DM 04/04/2013, ove applicabili. L'eventuale non applicabilità di dette specifiche ad alcuni prodotti dovrà in ogni caso essere debitamente giustificata e documentata da parte della Ditta, proponendo, ove possibile, soluzioni alternative che garantiscano comunque il raggiungimento di obiettivi di protezione ambientale.

***Gadget* a basso impatto ambientale.** Per la fornitura dei *gadget* distribuibili durante gli eventi, l'offerente deve:

1. Provvedere a fornire solo *gadget* riutilizzabili e non monouso (es. borracce, bicchieri, cartoleria, etc.)

2. Fornire *gadge*t derivanti da materiale riciclato, riusato o biodegradabile

3. Acquistare *gadget* derivanti da attività socialmente utili e possibilmente km0 (es. provenienti da centri di accoglienza, carceri, etc.)

4. Provvedere affinché gli imballaggi di tali gadget siano costituiti da materiale riciclato e che permettano la conservazione del contenuto come previsto dal D.lgs. n. 152/2006

L'offerente deve fornire delle schede tecniche per ogni gadget utilizzato in cui sono elencati i materiali che lo compongono e la provenienza, la marca e il modello del gadget che verrà fornito, ed il codice articolo del produttore.

Eventi, Riunioni, seminari, attività di animazione/formazione. Nell'organizzazione delle attività e nell'esecuzione del servizio, la ditta dovrà porre la massima cura nel minimizzare gli impatti relativi alle riunioni/seminari/eventi, che dovranno essere improntati alla massima sostenibilità, dalla *location* fino ai rinfreschi. In ogni caso la ditta dovrà assicurarsi che siano presenti (o in caso contrario provvedere a fornire) gli appositi contenitori per una corretta raccolta differenziata di tutti i rifiuti prodotti, in conformità ai regolamenti emanati dal Comune ospitante.

Ristorazione. Per organizzare un servizio di *catering* improntato alla sostenibilità, è richiesto l'utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale, uso di stoviglie non monouso e l'adozione di misure di gestione atte a minimizzare ulteriormente tale impatto. È inoltre opportuno che, anche nella scelta degli alimenti, si considerino i criteri di sostenibilità e di riduzione degli impatti ambientali fornendo esclusivamente prodotti alimentari che non abbiamo un *packaging* di plastica e che siano di stagione, locali e/o biologici o provenienti dal commercio equo e solidale nel caso in cui si tratti di prodotti provenienti da paesi terzi (es. caffè, tè, cioccolato, etc.).

Art. 5 - COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

La ditta si impegna a costituire un gruppo di lavoro composto dalle professionalità necessarie **all'espletamento del servizio** che comprendono competenze ed esperienze di:

- supporto strategico alle pubbliche amministrazioni finalizzato alla efficace gestione di risorse umane e gruppi di lavoro multidisciplinari, con particolare riferimento alle tematiche organizzative, di processo e di relazione tra strutture complesse;
- scienze economiche e sociali, con specializzazione nella programmazione strategica di enti pubblici e nell'integrazione degli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale ed economica (al fine di dare un contributo al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile), anche con riferimento all'utilizzo di fondi comunitari ed in particolare dei fondi SIE;

- definizione e attuazione a livello territoriale di progetti integrati di sviluppo sostenibile, con esperienze nella integrazione delle componenti ambientali, sociali, economiche e istituzionali, preferibilmente con esperienza su Agenda 2030;
- gestione e facilitazione dei processi partecipativi pubblici e delle organizzazioni;
- scienze statistiche e utilizzo di sistemi informativi geografici e analisi territoriali;
- comunicazione ambientale, sociale e istituzionale (*online* e *offline*);
- individuazione ed elaborazione di indicatori complessi correlati al tema dei cambiamenti climatici, da sviluppare per l'analisi di contesto, l'implementazione ed il monitoraggio della Strategia, anche in sinergia con i sistemi informativi regionali esistenti;
- sviluppo di analisi qualitative e quantitative sull'impatto ed influenza dei cambiamenti climatici sulle componenti dello sviluppo sostenibile ed elaborazione di azioni e interventi della SRSvS che tengano conto delle necessità di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico.

Il *team* si dovrà caratterizzare per un approccio organizzativo flessibile e adattivo in relazione alle esigenze che potranno emergere nel corso dello svolgimento dell'attività e per un forte orientamento al raggiungimento dei risultati.

In particolare, per eseguire l'appalto con un adeguato standard di qualità, è richiesto che le risorse umane costituenti il Gruppo di Lavoro messo a disposizione per la realizzazione del Servizio (che facciano o meno parte integrante dell'operatore economico) includano le seguenti figure professionali:

- **Coordinatore capo progetto**, in possesso di laurea specialistica o conseguita secondo il vecchio ordinamento e documentata esperienza professionale non inferiore a 10 (dieci) anni in materia coordinamento di progetti complessi (regionali, nazionali ed internazionali) di assistenza tecnica alle amministrazioni pubbliche per l'elaborazione di progetti incentrati sullo sviluppo sostenibile, maturata successivamente al 1° gennaio 2000. Il Capo progetto coordina l'esecuzione del Servizio secondo le disposizioni impartite dal Direttore dell'Esecuzione e rappresenta l'intero gruppo di lavoro nei rapporti con il Committente e a tal fine garantisce almeno 30 giornate lavorative da svolgersi almeno per il 50% presso la sede dell'Amministrazione.

- **Esperti tematici senior**, in possesso di laurea specialistica o conseguita secondo il vecchio ordinamento e documentata esperienza professionale non inferiore a 10 (dieci) anni nelle materie richieste nel primo comma del presente articolo, maturata successivamente al 1° gennaio 2003. Gli esperti senior, garantiscono almeno 100 giornate lavorative complessive da svolgersi almeno per il 50% presso le sedi dell'Amministrazione e per il 25% sul territorio regionale.

- **Esperti tematici junior** in possesso di laurea con documentata esperienza professionale non inferiore a 5 (cinque) anni nelle materie richieste nel primo comma del presente articolo, maturata successivamente al 1° gennaio 2010. Gli esperti junior, garantiscono almeno 200 giornate lavorative complessive da svolgersi almeno per il 50% presso le sedi dell'Amministrazione e per il 25% sul territorio regionale.

Si precisa che la giornata lavorativa è intesa di 8 ore.

Sarà oggetto di valutazione premiante la presenza di ulteriori collaboratori alla prima esperienza lavorativa: si intende così stimolare l'accessibilità al mercato del lavoro di neolaureati con specifiche competenze in coerenza con l'oggetto del servizio richiesto.

Relativamente all'eventuale sostituzione delle risorse umane indicate nell'offerta tecnica (ammissibili in caso di giustificati e documentati motivi), la ditta dovrà proporre professionisti dal curriculum analogo o superiore: la sostituzione è comunque subordinata al previo assenso da parte dell'amministrazione appaltante.

Art. 6 - TERMINE DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il contraente dovrà espletare il servizio entro il 28 febbraio 2021. Dovrà essere osservato il cronoprogramma proposto dalla ditta in sede di gara al quale potranno eventualmente essere apportate modifiche non sostanziali di comune accordo con la stazione appaltante, concordate per iscritto, anche mediante semplice scambio di comunicazioni via e-mail o pec. La dilazione dei termini di esecuzione non è ammessa se non per cause riconducibili ad un mero interesse del Servizio Sostenibilità Ambientale e Sistemi Informativi (SASI) e purché il ritardo non derivi da imperizia o inattività dell'Appaltatore.

Il Direttore del Servizio

F.to Gianluca Cocco